



Questionario Relazione Antifrode

ALLEGATO N.5 AL REGOLAMENTO CONCERNENTE LA PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO DI RELAZIONE IN TEMA DI REPRESSIONE DELLE FRODI DI CUI ALL'ART. 30, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012 N. 1, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 24 MARZO 2012, N. 27.

Esercizio: xxxx

Impresa: denominazione e codice IVASS

A. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

1. Descrivere l'organizzazione aziendale relativamente alla prevenzione e al contrasto delle frodi in ambito RC auto. La descrizione deve contenere gli elementi minimali di seguito elencati:

- a. Unità organizzativa/e interna/e oppure in outsourcing**
- b. Funzionigramma aziendale (comprensivo di compiti e attività)**
- c. Collocazione Riporto funzionale**
- d. Numero (espresso in Full Time Equivalent) e tipologia risorse assegnate**

Descrizione...

2. Descrivere l'attività di formazione rivolta al personale dedicato alla prevenzione e al contrasto delle frodi. La descrizione deve contenere gli elementi minimali di seguito elencati:

- a. Tipologia corsi / destinatari (FTE nell'anno)**
- b. Frequenza eventi di formazione**
- c. Procedure per garantire il trasferimento delle competenze e conoscenze acquisite**

Descrizione...

B. PROCEDURE ANTIFRODE RELATIVE ALLA FASE ASSUNTIVA

3. Descrivere le procedure antifrode previste dall'impresa in fase propedeutica all'assunzione del contratto. La descrizione deve contenere gli elementi minimali di seguito elencati:

- a. Modalità di consultazione delle banche dati di settore (PRA, BDS, AIA, SITA, ecc.). Verifica dell'intestatario del veicolo al PRA e della relativa posizione amministrativa (es. eventuale presenza c.d. Minivoltura, radiazione/cessazione del veicolo – es. ex art. 94 bis CDS per intestazione fittizia ovvero altre causali)
- b. Controlli in sede di emissione e controlli successivi all'emissione del contratto
- c. Utilizzo di indicatori del rischio frode specifici per la fase assuntiva (direttamente disponibili alla rete agenziale o attivati dalla Direzione, ecc.)
- d. Previsione e relativa diffusione (in % sul totale portafoglio) di prodotti che prevedono il risarcimento in forma specifica e/o la perizia preventiva sul mezzo da assicurare
- e. Percentuale dei preventivi emessi e non finalizzati con la stipula del contratto a seguito di verifiche assuntive antifrode
- f. Percentuale dei contratti annullati ai sensi degli articoli 1892 e 1893 cc su quelli assunti nell'anno

Descrizione...

4. Descrivere eventuale previsione e tipologia dei controlli antifrode in fase di rinnovo dei contratti assicurativi RC auto.

Descrizione...

C. PROCEDURE ANTIFRODE RELATIVE ALLA FASE LIQUIDATIVA

5. Descrivere le procedure antifrode previste dall'impresa relativamente alla fase di gestione/liquidazione dei sinistri. La descrizione deve contenere gli elementi minimali di seguito elencati:

- a. Utilizzo degli indicatori di anomalia AIA (Provvedimento IVASS n. 47/2016) nella fase di apertura, di gestione e di liquidazione del sinistro
- a. Utilizzo di ulteriori indicatori “interni” di rischio frode all’apertura del sinistro (indicare se disponibili direttamente alla rete liquidativa o gestiti dalla Direzione, ecc.)
- b. Modalità di gestione del sinistro “esposto al rischio frode” (con eventuale presa in carico da parte dell’unità antifrode)
- c. Criteri per l’eventuale approfondimento del sinistro “esposto al rischio frode” e relative procedure (es. previsione della perizia sul veicolo danneggiato [modalità, condizioni], previsione della perizia “di riscontro” sul veicolo di controparte [modalità, condizioni], ecc.)

Descrizione...

6. Descrivere il processo di monitoraggio dell’operato dei fiduciari (distintamente per medici, legali, carrozzerie, ecc.) al fine di contrastare eventuali frodi.

Descrizione...

7. Qualora l’impresa distribuisca prodotti che prevedono l’installazione sul veicolo di dispositivi elettronici di rilevazione delle percorrenze/condotte di guida, relativamente ai sinistri che coinvolgono veicoli sui quali sono installati, descrivere:
- a. il tipo di utilizzo effettuato relativamente al tracciato registrato dall’apparecchio
 - b. procedura/soggetti deputati all’accesso al tracciato registrato dall’apparecchio

Descrizione...

8. Qualora l’impresa si avvalga del c.d. “perito-liquidatore”, descriverne l’attività e la soglia di operatività.

Descrizione...

9. Sulla base dell'esperienza maturata, l'impresa ritiene che i parametri di significatività - di cui al Provvedimento ISVAP n. 2827/2010 - ovvero gli indicatori di anomalia - previsti dal Provvedimento IVASS n. 47/2016 - necessitino di integrazioni o modifiche?

Commento...

D. NOTIZIE SULLA GESTIONE DEI SINISTRI DA PARTE DELLE IMPRESE DESIGNATE

10. Descrivere le procedure antifrode previste dall'impresa relativamente alla fase di gestione/liquidazione dei sinistri. La descrizione deve contenere gli elementi minimali di seguito elencati:

- a. Utilizzo di indicatori del rischio frode specifici all'apertura del sinistro (in base alle fattispecie di cui all'art. 283, comma 1, Codice delle Assicurazioni)
- b. Utilizzo degli indicatori di anomalia AIA (Provvedimento IVASS n. 47/2016) nella fase di apertura, di gestione e di liquidazione del sinistro
- c. Processo di presa in carico dei sinistri "esposti al rischio frode" da approfondire da parte delle strutture dedicate alla gestione dei sinistri FGVS
- d. Definizione di specifiche istruzioni alle strutture incaricate della gestione dei sinistri FGVS (eventualmente integrate da indicazioni ricevute dalla CONSAP)
- e. Presentazione di eventuali denunce/querele in presenza di fatti astrattamente riconducibili a fattispecie di reato (anche sulla base di istruzioni ricevute da CONSAP)

Descrizione...